

Prof. Massimo PORTA
(Fondazione Diabete Torino)

La Fondazione Diabete Torino e la Mostra sul Museo del Diabete

Perchè un'auto storica nel cortile dell'Università di Torino?

Perchè ci aiuta a ricordare che quasi cento anni fa, nel 1923, a bordo di una FIAT 501 seconda serie come questa, Robert D Lawrence, un medico inglese affetto da diabete, compì un viaggio epico per i tempi: tredici giorni da Firenze a Londra, attraverso una Francia ancora devastata dalla Grande Guerra, per ricevere l'insulina ottenuta per uso umano l'anno precedente a Toronto.

L'insulina salvò la vita del dottor Lawrence, che poi la dedicò alla cura delle altre persone affette dal diabete.

Il diabete è una malattia tanto diffusa quanto poco conosciuta e la Fondazione Diabete Torino (www.fondazionediabetetorino.it), con l'aiuto dell'Università, ha allestito una mostra presso la Biblioteca "Arturo Graf" del Rettorato allo scopo di promuovere una consapevole conoscenza sul diabete e sul Museo del Diabete.

La Fondazione Diabete Torino è stata costituita nel 2009 allo scopo di *"sostenere e promuovere attività di ricerca scientifica finalizzate a ridurre il danno di salute, psicologico, sociale ed economico causato dal diabete alle persone che ne sono affette, alle loro famiglie ed alla società nel suo insieme"*. La Fondazione inoltre *"promuove attività finalizzate alla conservazione e alla fruibilità per gli studiosi di materiale di carattere storico e culturale relativo al diabete"*.

Nel corso degli anni la Fondazione Diabete Torino ha elargito premi alle migliori tesi di laurea realizzate negli Atenei piemontesi e borse di addestramento alla ricerca in ambito diabetologico.

Ha poi ricevuto in lascito dalla disciolta Associazione “Karen Bruni Bøcher” il materiale raccolto dal compianto professor Bruni nel “Museo del Diabete”, materiale attualmente depositato presso i magazzini dell’Archivio Storico Tecnologico della nostra Università. La Fondazione intende promuovere la conoscenza e la fruibilità del Museo del Diabete per gli studiosi e il grande pubblico anche con l’allestimento di questa mostra, che vuole essere un primo passo verso una sua collocazione stabile. Auspicabilmente, ciò potrebbe avvenire nell’ambito di un più ampio “Museo di Medicina” che renda il giusto merito al percorso storico della Medicina Torinese, fatto non solo di problemi e ostacoli quotidiani ma anche e soprattutto di passione, ricerca, scoperte importanti e grande attenzione ai malati.

Per informazioni: www.fondazionedidiabetetorino.it